

**DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI “DE MINIMIS”**  
 (sostitutiva dell’atto di notorietà – artt. 47 e 76 DPR 28.12.2000 n. 445)

**Alla Regione Basilicata**

**Direzione Generale per le Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali**

**Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura  
(UECA)**

**Via Vincenzo Verrastro, 10  
85100 Potenza**

Il/La Sottoscritto/a

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

in qualità di:

Titolare

Legale rappresentante

Denominazione azienda \_\_\_\_\_

CUAA Produttore agricolo \_\_\_\_\_

Al fine di usufruire dell’aiuto previsto dalla D.G.R. \_\_\_\_\_, in attuazione della L.R. 31 maggio 2022, n. 9, art. 6  
 “Contributi straordinari per il settore agricolo per interventi urgenti di contrasto alla grave crisi economica internazionale  
 e per il recupero della competitività” comma 1 lettera c)

**PRESO ATTO**

- che le agevolazioni di cui alla presente dichiarazione sono soggette a regime de minimis di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, e modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019;
- che l’importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 25.000,00; stante l’esiguità dell’intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all’articolo 107 del trattato e non siano soggetti alla procedura di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
- che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un’intensità d’aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;

- che ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti de minimis di € 25.000,00 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
- che gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
- che ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto de minimis deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
- che in caso di superamento della soglia di € 25.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tale soglia, sarà soggetta al recupero della totalità dell'aiuto concesso e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";

#### DICHIARA

- di non avere beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di contributi pubblici a titolo di aiuti "de minimis" per un importo superiore ad € 25.000,00, come risulta sul registro degli aiuti riportato sul portale SIAN;
- di non aver ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, il DPR 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75), e di essere informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs.196/2003;
- di conoscere l'informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 resa dalla Regione Basilicata e disponibile sul sito della stessa e di accettare ed acconsentire al trattamento dei propri dati come in essa descritto e specificato. È altresì consapevole dei propri diritti sanciti da tale Regolamento (UE) 2016/679 e richiamati in tale Informativa.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma (\*) \_\_\_\_\_